



---

Prot. n. 652 /2005/SA

## **UNA NUOVA LEGGE PER LA LOTTA ALLA PEDOPORNOGRAFIA**

Come già testimoniano le iniziative pubblicizzate attraverso questo sito, la Lega Nord si è sempre battuta, sia in ambito nazionale che europeo, per l'adozione di misure drastiche di lotta alla pedopornografia. Il 23 gennaio 2006 la commissione giustizia della Camera in sede deliberante ha finalmente approvato una nuova legge recante "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo internet".

In pratica la nuova normativa che va a modificare gli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-septies, 609-quater 609-septies, 609-nonies, 734-bis del codice penale, l'articolo 25-quinquies, comma 1 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e gli articoli 444, comma 1 bis e 380, comma 2, lettera d) del codice di procedura penale, prevede da una parte aumenti di pena per ipotesi criminose già previste dal nostro ordinamento e dall'altra delinea nuove fattispecie di reato nell'ambito appunto della pedopornografia.

Così la legge in esame dispone un aumento della pena fino a due terzi per chi detiene, offre o cede, anche a titolo gratuito, materiale pornografico (art. 600-ter e quater) ed esclude dal beneficio del patteggiamento chi compie reati di sfruttamento sessuale dei minori.

Vengono invece introdotte nuove ipotesi criminose nell'ambito della pedopornografia virtuale come nel caso di chi diffonde, offre o cede materiale pornografico realizzato attraverso fotomontaggi.

Inoltre specifiche disposizioni sono dedicate al pernicioso fenomeno del turismo sessuale: in particolare sono previste pene sia nei riguardi dei tour operator che organizzano viaggi erotici sia nei confronti dei turisti che vi partecipano.

Infine nell'ottica di un potenziamento degli strumenti di lotta al fenomeno della pedopornografia è prevista, tra le altre, l'istituzione di un centro di raccolta delle segnalazioni di siti che diffondono materiale pornografico.

In ultima analisi si può dire che a fine legislatura è stato approvato un importante provvedimento e non certo a fini elettorali: i bambini anche se non votano rappresentano però il futuro della nostra società.

Dott. Susanna Anvar

Milano, 16 marzo 2006